

CALCIO Proposta da far sottoscrivere a dirigenti, allenatori e genitori

SandonàJesolo, un appello per la correttezza in campo

Davide De Bortoli

JESOLO

Un documento sul fair play da firmare all'inizio della prossima stagione sportiva. Parte dal SandonàJesolo un'iniziativa tutta nuova nella provincia di Venezia per garantire la correttezza in campo, il rispetto del codice Uefa e dei valori sportivi con un documento da sottoscrivere da parte di allenatori, dirigenti e genitori dei giovani calciatori, fino alle categorie Esordienti e Allievi. Martedì scorso in comune a Jesolo la presentazione da parte della società sportiva alla quale hanno partecipato una cinquantina di persone tra allenatori, tecnici e genitori. «L'idea - spiega il responsabile del settore giovanile del SandonàJesolo Francesco Ghedini - è creare un'importante agenzia educativa per il gioco del calcio». Sul tema sono intervenuti l'assessore allo Sport del comune di Jesolo Ennio Valiante, il portavoce della sezione Aja di San Donà Andrea De Faveri che ha indicato le difficoltà di



confrontarsi con gli arbitri, lo psicologo Alessandro Tettamanzi che ha suggerito una chiave psicologica del concetto di fair play inteso come regola. Il presidente del Comitato Regionale Veneto della Figc Giuseppe Ruzza ha sottolineato come il calcio, essendo lo sport più praticato, porti a contatto persone che la pensano in modo diverso. «Siamo tutti un pò arbitri, un pò allenatori - ha precisato Ruzza - il fair play non è solo il rispetto delle regole in campo ma un certo modo di essere in ogni cosa che si fa. Per questo la mia riflessione è rivolta per prima

agli adulti. Se non impariamo ad accettare la sconfitta non impariamo a vincere, così il rispetto dell'avversario passa attraverso i genitori che devono imparare ad applaudire anche un bel gesto tecnico degli avversari».

Si è trattato di un incontro positivo per i genitori presenti. Ne erano convinti tanto Gianluca Ronca 45 anni di Jesolo, il figlio Nicola gioca negli Allievi quanto per Sileno Comin, 46 anni di San Donà, il cui figlio Matteo gioca nei Giovanissimi Regionali. «L'importante - precisa Comin - è che il documento sia condiviso da tutti, dal presidente all'ultimo tifoso, i dirigenti sono il primo esempio. Dev'essere aperto a tutti nella stessa maniera».

Quello di Jesolo è stato il punto di partenza sul tema del «fair play» a cui seguiranno altri incontri.

GIUDICE SPORTIVO

Tre anni a Basso del Treporti per la testata data al guardalinee

Dà una testata al guardalinee, maxi squalifica di tre anni per Simone Basso del Treporti (Seconda cat./O). Non si è fatta attendere la stangata alla società biancorossa, in seguito all'accesso finale della gara-playoff con La Salute, vinta dagli ospiti per 7-3 (con i locali in nove per l'espulsione di entrambi i portieri) e conclusa con la telefonata della terna arbitrale ai Carabinieri subito giunti al campo sportivo di Cà Savio. Niente calcio fino al 31 maggio 2016 per il centrocampista Simone Basso il quale «al termine della gara (conclusa in porta subendo tre reti, ndr), prima di lasciare il campo, si poneva di fronte ad uno dei due assistenti impedendogli di avanzare; lo prendeva per la maglietta, lo stratonava, lo spingeva e lo colpiva con una testata alla fronte provocandogli acuto dolore fino a tarda serata. Veniva allontanato con forza dai compagni». Il Giudice ha poi squalificato per 4 giornate il portiere titolare Lorenzo Lucchetta («si rivolgeva ad uno spettatore con frasi offensive e volgari; espulso, contestava la decisione con frasi offensive e minacciose, lasciando il campo solo grazie all'intervento dei compa-

gni»), per una il vice portiere Adriano Cadamuro e per due l'attaccante Simone Bullo. Inoltre (il Treporti è stato multato di 400 euro) squalificati fino al 10 giugno l'allenatore Lorenzo Piccolo («allontanato per proteste e insulti all'arbitro») e il vicepresidente Paolo Salvalaio: «per tutta la durata della gara, i tifosi del Treporti hanno proferto insistenti insulti e gravi minacce alla terna anche arrampicandosi alla rete di recinzione. Al termine dell'incontro il signor Salvalaio rivolgeva insulti. La terna, costretta a chiudersi nello spogliatoio, sentiva la porta ripetutamente colpita con calci e pugni e, temendo per la propria incolumità, ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine, al cui arrivo il clima si è ristabilito».

ALTRE DECISIONI - In Promozione squalificato fino al 10 giugno Michele Danesin (massaggiatore Gazzera Olimpia Chirignago), in Prima categoria una giornata a Nicola Gibellato (allenatore Mellaredo), Federico Pilotto (Mellaredo), Andrea Costa (Pramaggiore) e Giordano Da Lio (Robeganesse Fulgor); un turno a Roberto Carraro (Maerne) e Alessandro Squicciarini (Lido di Venezia). (m.del.)

LEGA PRO1 Il terzino del Portogruaro conferma che la squadra vuole chiudere i conti con Tritium

Pondaco: «Faremo una grande gara»

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

«Siamo carichi, non vediamo l'ora di scendere in campo per chiudere quanto prima i conti con una salvezza che meritiamo». Stefano Pondaco (foto) lancia già la sfida ad una Tritium capace, nel corso della stagione regolare, di riservare ai granata più dolori che gioie. Sabato, al Brianteo di Monza, il terzino sinistro è convinto che i playoff saranno tutta un'altra storia. «La doppia sfida di campionato non fa alcun testo. I playoff sono una questione di vita o di morte, quindi, di sicuro non ripeteremo gli errori commessi».

Dovrà essere diverso l'atteggiamento?

«Dovremo presentarci in campo concentrati. Questa volta non avremo la possibilità di sbagliare approccio. Noi siamo convinti che disputeremo una grande partita, in linea con le prestazioni offerte nelle ultime giornate. Non dobbiamo guardare in casa dell'avversario, ma pensare esclusivamente a noi stessi. Abbiamo tutte le potenzialità per mettere al sicuro la permanenza in Prima Divisione già nei primi novanta minuti. È sicuro che

non staremo a far calcoli. Abbiamo il vantaggio dei due risultati utili su tre, ma sappiamo benissimo che il calcio non è una scienza esatta. Non ci potremo permettere di fidarci per alcun motivo. Dunque, noi cercheremo l'intera posta in palio». Ieri, la squadra ha lavorato sul terreno del centro sportivo Davanzo di San Donà. L'intero gruppo a

disposizione di mister Armando Madonna ha disputato una partitella in famiglia. Come da prassi, anche in questa occasione il tecnico granata ha mescolato abbondantemente le carte. Intanto, ha destato grande interesse la nostra anticipazione in merito alla presenza di un gruppo di imprenditori portogruaresi intenti a studiare una forma di

azionariato popolare per contribuire alle sorti del Portogruaro. È certo che vi è stato già un primo contatto con il dg Giammario Specchia per illustrare una proposta che andrà ulteriormente approfondita. Tramite un comunicato stampa, la società «si rende ampiamente disponibile a valutare qualsiasi opportunità che si dovesse concretizzare».



CALCIO VENEZIA Il mediano brasiliano: «Possiamo migliorare soprattutto in fase difensiva»

Playoff, nella trasferta lombarda torna Carloto

Marco De Lazzari

MESTRE

Due mesi di stop possono decisamente bastare. Alla vigilia dei playoff - domenica semifinale di andata per il Venezia a Meda contro il Renate (ore 16) - può finalmente ritrovare il sorriso Eduardo Luis Carloto, ai box dal derby pareggiato 2-2 il 24 marzo scorso al Penzo con il Bassano, bloccato da un infortunio muscolare che ora (fatti i debiti scongiuri) è alle spalle.

«Contro il Savona ero solo in tribuna, ma già il fatto di esser tornato tra i convocati mi ha dato gli stimoli giusti per lavorare durante la sosta - fa il punto della situazione il mediano brasiliano - A questi spareggi promozione ci arriviamo con grande entusiasmo, la nostra testa è da tempo già

al Renate a prescindere da chi poi effettivamente giocherà».

Carloto è in lizza per tornare a posizionarsi davanti alla difesa nel terzetto di centrocampo, ferma restando la concorrenza di Cenetti e di Princivalli.

«Considerando anche Monza e Bassano vedo un grande equilibrio, non credo ci sia una vera favorita e tutte le quattro semifinaliste hanno le loro carte da giocare. Il Venezia è consapevole dei suoi mezzi, ma anche che solo migliorando la fase difensiva può correre meno rischi e aumentare le proprie chance».

Nella metà di stagione a Venezia il 32enne di San Paolo ha sommato 10 presenze (tutte da titolare), rispetto alle 8 nel Perugia, ma con il doppio del minutaggio.

«Dico solo che i miei playoff con Benevento, Lucchese e Perugia sono finiti male, ma in carriera ho vinto diversi campionati e voglio aggiungere un altro da veneziano».

Prosegue la vendita (per i possessori di Supporter Card) dei biglietti a 12 euro per il settore ospiti dello stadio di Meda. La prevendita a prezzi scontati per il ritorno Venezia-Renate del 2 giugno al Penzo (ore 16) inizierà invece martedì prossimo (www.fbcunioneveneziana.com). Tutti i tifosi - anche non aderenti alla Supporter Card - compresi gli abbonati della stagione regolare, dovranno acquistare il biglietto: curva sud 12 euro (16 la domenica allo stadio), distinti 16 (20), tribuna laterale 20 (25), tribuna centrale 30 (35).